

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1970

(24<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente ZANNIER

### INDICE

#### DISEGNO DI LEGGE

##### Discussione e approvazione:

« Integrazione di fondi sugli stanziamenti previsti dalla legge 3 gennaio 1960, n. 15, sul completamento e l'aggiornamento della carta geologica d'Italia, e proroga dei termini per la sua ultimazione al 31 dicembre 1971 » (1130) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 319
ALESSANDRINI . . . . .	321
BIAGIONI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . . .	321
MAMMUCARI . . . . .	320
MINNOCCI . . . . .	321
NOÈ, relatore . . . . .	320, 321

La seduta ha inizio alle ore 11.

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessandrini, Berlanda, Bertone, Catellani, Colleoni, De Vito, Filippa, Fusi, Mammucari,

Minnocci, Moranino, Piva, Scipioni, Trabucchi, Zannier e Zannini.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.

MINNOCCI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Integrazione di fondi sugli stanziamenti previsti dalla legge 3 gennaio 1960, n. 15, sul completamento e l'aggiornamento della carta geologica d'Italia, e proroga dei termini per la sua ultimazione al 31 dicembre 1971 » (1130) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione di fondi sugli stanziamenti previsti dalla legge 3 gennaio 1960, n. 15, sul completamento e l'aggiornamen-

to della carta geologica d'Italia, e proroga dei termini per la sua ultimazione al 31 dicembre 1971 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**N O E ' , relatore.** Con la legge 3 gennaio 1960, n. 15, fu autorizzata la spesa straordinaria di lire 2.500 milioni al fine di provvedere al completamento e all'aggiornamento, mediante il rifacimento di 140 fogli su 278, della carta geologica d'Italia. In particolare la necessità di un aggiornamento si era manifestata in seguito all'aumento delle conoscenze che erano via via venute affiorando attraverso la costruzione di gallerie e di pozzi e attraverso sondaggi. In quella occasione furono escluse la Sardegna, ad eccezione di una parte di cui dirò più avanti, e la Sicilia per le quali avrebbero provveduto le Regioni, nonchè la Calabria per la quale il relativo incarico fu assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Allo stato attuale delle cose è previsto che per il 30 giugno prossimo saranno pronti 131 fogli su 140: ne mancherebbero quindi solo 9, ma mancherebbero ancora ben 53 note illustrative. È inoltre necessario stampare anche 6 fogli della Sardegna che, come ho già accennato, non erano previsti originariamente, ma che su domanda dell'Assessorato dell'Isola il Ministro dell'industria dell'epoca, senatore Medici, prese l'impegno di far rilevare.

Ora, l'aumentato costo della stampa dei fogli geologici ha reso del tutto insufficiente il precedente stanziamento, per cui per completare l'opera è necessario uno stanziamento integrativo di lire 100 milioni. È evidente infatti che la mancata pubblicazione degli ultimi fogli, per il cui rilevamento la spesa è stata di circa 200 milioni, sarebbe quanto mai deprecabile.

È stato pertanto predisposto il presente disegno di legge — alla cui approvazione mi dichiaro senz'altro favorevole — che permetterà mediante lo stanziamento dei fondi necessari di ultimare la pubblicazione dei fogli rimasti e dei relativi studi illustrativi.

**M A M M U C A R I .** Pur dichiarandomi favorevole al disegno di legge in esame, debbo rilevare che, a mio avviso, presumibilmente la somma prevista non sarà sufficiente a consentire il completamento della carta geologica italiana e che, pertanto, ci si troverà ben presto nella necessità di intervenire con un ulteriore analogo provvedimento. Da anni infatti si sta discutendo del completamento di questa carta geologica, ma si è sempre andati avanti con stanziamenti parziali, con un vero e proprio stillicidio di stanziamenti. A mio avviso, quindi, il calcolo che è stato fatto in merito alla spesa che si dovrà ancora sostenere, non è giusto, soprattutto se si considera che forse sarà necessario rivedere alcuni dei fogli che sono stati già elaborati.

D'altra parte ritengo che vi sia un interesse notevole a completare al più presto la carta geologica al fine di attuare una serie di ricerche minerarie.

È stato detto dall'onorevole relatore che per la Sardegna e la Sicilia avrebbero provveduto le Regioni: a me consta però, per essermene informato personalmente, che un grande interesse a portare a termine la carta geologica, per quanto riguarda queste due regioni, non c'è, anche perchè tali regioni sono del tutto prive di tecnici e di esperti in materia. Ho chiesto in Sardegna quanti sono i geologi impegnati in questa attività e, per la verità, mi si è risposto con una risata. In Sicilia la situazione è pressochè identica. Non so se le altre regioni a statuto speciale si siano prese la briga di interessarsi alla formulazione delle carte geologiche, ma è certo che è necessario avere una visione d'insieme di tutto il problema e che lo Stato si accolli la responsabilità di completare nel più breve tempo possibile la carta geologica d'Italia, perchè non è possibile proseguire con il sistema che si è seguito finora, sistema che ha costretto gli addetti a quest'opera a fermare di volta in volta l'attività per mancanza di mezzi.

Sarebbe forse opportuno a tal fine accertare l'effettivo ammontare delle spese ancora da sostenere dai diretti interessati, cioè da coloro che debbono dirigere realmente l'attività per la formulazione della carta geo-

9ª COMMISSIONE (Ind., comm. int. ed est., tur.)

24ª SEDUTA (22 aprile 1970)

logica, ivi comprese la Sardegna e la Sicilia, regioni in cui normalmente l'interesse per una carta geologica completa e perfetta dovrebbe essere maggiore per le caratteristiche che presentano e per la possibilità di ricerche minerarie che offrono.

Pregherei quindi l'onorevole rappresentante del Governo di farci conoscere qual è la prospettiva di spesa reale che si prevede da parte dei dirigenti della Sezione carte geologiche e di fare in modo che si provveda tempestivamente, sempre nel quadro del prossimo aumento delle entrate tributarie, a porre termine a questo lungo *iter* del completamento della carta geologica d'Italia.

**M I N N O C C I.** Non ho motivo di dubitare della fondatezza dei rilievi mossi dal senatore Mammucari al disegno di legge in esame. Se dovessimo stare alla dizione del disegno di legge, mi sembra però che non dovrebbe sorgere su di esso il benchè minimo dubbio. L'articolo 1 del provvedimento dice infatti: «È autorizzata la spesa straordinaria di lire 100 milioni al fine di provvedere, entro il 31 dicembre 1971, al completamento della pubblicazione dei fogli della carta geologica d'Italia e dei relativi studi illustrativi, in applicazione della legge 3 gennaio 1960, n. 15». Ci si garantisce quindi che con i 100 milioni si effettuerà il completamento della carta geologica di tutta l'Italia.

**A L E S S A N D R I N I.** È necessario tenere presente però che anche nella legge originaria si diceva che lo stanziamento in essa previsto sarebbe stato sufficiente a tale completamento: in seguito si sono avuti però tutti gli stanziamenti successivi che ben conosciamo!

**M I N N O C C I.** Ritengo però che questo dovrebbe essere l'ultimo e definitivo stanziamento, almeno stando a quanto è detto nel disegno di legge in esame.

**N O E ' , relatore.** Desidero precisare che, secondo informazioni da me assunte in data di ieri, rimane ben poco da fare: come ho già detto nel corso della mia relazione,

al 30 giugno prossimo dovrebbero mancare solo 9 fogli su 140, per il completamento dei quali ritengo che 100 milioni dovrebbero essere sufficienti.

Per quanto riguarda le isole posso dire che indubbiamente dobbiamo dare atto all'ex ministro Medici di grande sensibilità avendo accettato, su richiesta dell'Assessorato, di pubblicare 6 fogli al 100.000 della Sardegna, i quali, se sono stati scelti con criterio, potrebbero coprire veramente tutte quelle zone che hanno maggiore interesse dal punto di vista minerario. Per quanto si riferisce alla Sicilia non so se una analoga richiesta sia stata mai fatta: certo è che la constatazione poc'anzi fatta dal senatore Mammucari sulle regioni è una constatazione molto amara.

**A L E S S A N D R I N I.** A me risulta che il compito di stampare la carta geologica per la Sicilia e le altre zone del Meridione — compito che peraltro dovrebbe già essere esaurito — era stato assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno.

**N O E ' , relatore.** Questo è esatto per quanto si riferisce alla Calabria: per quanto si riferisce alla Sicilia vi avrebbe dovuto provvedere invece direttamente la Regione.

**B I A G I O N I , sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.** Quando fu approvata la legge 3 gennaio 1960, n. 15, si pensava che i fondi in essa previsti sarebbero stati sufficienti per il completamento di quest'opera. Viceversa, per la lievitazione dei prezzi — si pensi che per ogni foglio mediamente nel 1960 bastavano 3 milioni di lire, mentre oggi sono necessari 9 milioni — quei fondi sono risultati insufficienti per cui si è manifestata la necessità di uno stanziamento integrativo di 100 milioni che dovrebbero essere sufficienti a completare quest'opera grandiosa, soprattutto se si considera che i prezzi, nell'anno di proroga concesso per la sua ultimazione, non dovrebbero subire una eccessiva lievitazione.

Per quanto riguarda l'impegno assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno posso dire

9ª COMMISSIONE (Ind., comm. int. ed est., tur.)

24ª SEDUTA (22 aprile 1970)

che si tratta di un impegno preciso che sta per essere anch'esso completato. La Regione siciliana è stata ripetutamente sollecitata ma non ha dato una risposta precisa a questo riguardo. Si concorda invece con quanto affermato dal senatore Noè in ordine ai 6 fogli della Sardegna con i quali effettivamente si viene a coprire quasi tutta l'Isola o, quanto meno, le parti di essa più interessanti dal punto di vista geologico.

1 fogli geologici programmati in base alla più volte citata legge 3 gennaio 1960, n. 15, sono 140; di questi, 131 sono stampati o in corso di stampa e i seguenti 9 sono disegnati e pronti per la stampa: foglio n. 4 c — 13 Monte Cavallino — Ampezzo; foglio n. 143 Bracciano; foglio n. 153 Agnone; foglio n. 161 Isernia; foglio n. 78-79 Argentera — Dronero; foglio n. 82 Genova e foglio n. 221 Castrovillari.

La situazione delle note illustrative è la seguente: stampate 67, in corso di stampa 13, da stampare 60. I 9 fogli geologici e le 60 note illustrative non ancora stampati saranno avviati alla stampa non appena il Parlamento avrà approvato il disegno di legge oggi in discussione per lo stanziamento dei fondi occorrenti.

Desidero infine far rilevare che il titolo del disegno di legge presentato dal Ministro dell'industria onorevole Magrì di concerto col Ministro del tesoro onorevole Colombo originariamente non prevedeva le ultime parole « e proroga dei termini per la sua ultimazione al 31 dicembre 1971 », che sono state aggiunte dalla XII Commissione della Camera dei deputati.

Detto questo, non mi rimane che sollecitare l'approvazione del provvedimento.

**P R E S I D E N T E .** Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

**Art. 1.**

E autorizzata la spesa straordinaria di lire 100 milioni al fine di provvedere, entro il 31 dicembre 1971, al completamento della pubblicazione dei fogli della carta geologica di Italia e dei relativi studi illustrativi, in applicazione della legge 3 gennaio 1960, n. 15.

*(È approvato).*

**Art. 2.**

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si farà fronte a carico del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 11,20.*